

## ***Presentazione***

*La fase di ripresa dell'economia, che timidamente ha preso avvio nel 2014, è proseguita nel 2017, anno in cui il nostro paese ha visto una crescita dell'1,5%, in decisa accelerazione dal +0,9% del 2016.*

*Il sistema economico provinciale ha creato un valore aggiunto pari a 16,7 miliardi di euro, per una crescita, a valori correnti, del 2,5% rispetto al 2016. La ricchezza prodotta rappresenta il 14% di quella piemontese e la provincia di Cuneo mantiene la seconda posizione, dopo il torinese, per apporto fornito alla crescita del valore aggiunto regionale.*

*L'analisi della realtà economica cuneese sottolinea un quadro nel complesso positivo: il mercato del lavoro ha registrato livelli occupazionali in aumento e una diminuzione del tasso di disoccupazione, la produzione dell'industria manifatturiera è cresciuta, così come le esportazioni, nonostante la nuova contrazione nel numero di imprese iscritte.*

*I dati del registro imprese della Camera di commercio segnalano infatti che il 2017 si è chiuso con un risultato negativo, non confermando il segnale di stabilità dell'anno precedente. A fine anno il tessuto imprenditoriale, considerando anche le unità locali, conta in provincia 82.681 localizzazioni (erano 83.255 nel 2016), ma il cuneese rimane al secondo posto in regione dopo Torino, con il 15,5%. Si tratta di un riferimento particolarmente significativo, in quanto la riforma camerale ha individuato quale parametro dimensionale per i nuovi Enti camerali il numero di localizzazioni, stabilendo in 75.000 la soglia minima.*

*Tra le forme giuridiche, le società di capitale si riaffermano come le più dinamiche, le ditte individuali quelle in maggior sofferenza; per quanto concerne i settori di attività, l'andamento migliore è realizzato dagli altri servizi e dal turismo, mentre segnali negativi sono stati registrati, con diversa intensità, dall'agricoltura, dal commercio, dall'industria e dall'edilizia.*

*Uno sguardo ad alcune componenti del sistema imprenditoriale, evidenzia l'apporto del tessuto artigiano locale che, pur in calo da oltre un quinquennio, rappresenta il 26,0% del tessuto imprenditoriale provinciale e a fine dicembre conta 17.834 unità, mentre per quanto concerne la componente di genere, il 2017 si è chiuso con 15.588 imprese femminili, il 22,7% delle aziende con sede legale nel territorio.*

*L'indagine congiunturale ha fotografato un comparto manifatturiero provinciale in salute, che ha riportato, per tutto il 2017, rendimenti proficui. In media, la produzione industriale è aumentata dell'1,9% e l'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali ambiti.*

*Insostituibile per l'economia provinciale è stato l'apporto del commercio estero, il cui incremento ha determinato un saldo positivo della bilancia commerciale del 2017, per un valore di 3,5 miliardi di euro. Le esportazioni hanno visto un aumento del 10,4% rispetto al 2016, raggiungendo il valore record*

*di 7,7 miliardi di euro, confermando così la Granda, dopo Torino, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, con un contributo del 16% al valore delle vendite regionali all'estero. Le importazioni di merci hanno raggiunto quota 4,1 miliardi di euro, segnando +1,8% rispetto al 2016.*

*Per quanto concerne il mercato del lavoro, i segnali sono incoraggianti: con un tasso di occupazione pari al 68,4% e un tasso di disoccupazione del 6,1% Cuneo si è qualificata la provincia piemontese con il tasso di disoccupazione più basso del Piemonte. Questo maggior dinamismo dell'occupazione cuneese è confermato anche per le nuove generazioni, pur in presenza di dati più allarmanti, con un tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge in provincia il 23,1% a fronte del 32,9% regionale, rappresentando un evidente segnale dell'urgenza di politiche attive efficaci per rispondere alla domanda occupazionale dei nostri ragazzi.*

*Nel 2017 il turismo si è confermato un settore strategico, confermandosi quale ambito in cui la provincia Granda è cresciuta molto negli ultimi anni, divenendo meta turistica conosciuta e apprezzata, forte delle bellezze che il territorio nelle diverse stagioni sa offrire, ricca dei prestigiosi riconoscimenti ottenuti in ambito internazionale, che hanno certificato l'eccezionale valore universale dei paesaggi vitivinicoli di Langhe e Roero, la riserva della biosfera del Monviso, le testimonianze di secoli di storia con le residenze sabaude, sino alla recente candidatura delle Alpi del Mediterraneo, che riassumono eventi geologici straordinari in questo tratto della catena alpina. I turisti sono stati 1.851.137, in crescita del 5,8% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi sono stati pari a 694.225, il 6,2% in più rispetto al 2016. Sempre più significativa la presenza di turisti stranieri, che rappresentano oltre il 40% degli arrivi in provincia.*

*La speranza è che il cammino di risalita non perda intensità e coinvolga l'intera economia provinciale, per tradursi in concrete opportunità di lavoro e sviluppo, favorite anche dall'infrastrutturazione, fisica e virtuale, che il nostro territorio attende da anni, per consentire ai nostri imprenditori di cogliere appieno le opportunità che l'innovazione e le nuove tecnologie possono offrire.*

*Solo così potremo assistere ad un nuovo periodo di crescita strutturale, sostenuto anche dal contributo che il sistema camerale, pur ridisegnato dalla recente riforma, in rete con gli attori territoriali, continua a offrire, attraverso misure e strumenti volti a supportare le nostre imprese in ogni ambito.*

**Ferruccio Dardanello**

*Presidente Camera di commercio di Cuneo*